

PREZZI AL CONSUMO

Dicembre 2020 – dati definitivi e analisi 2020

Gli indici dei prezzi al consumo di **dicembre 2020** sono stati elaborati nel contesto di progressiva riduzione della gravità dell'emergenza sanitaria dovuta al diffondersi del Covid-19 in Italia e di riapertura delle attività commerciali di offerta di beni e servizi di consumo. Il numero di mancate rilevazioni è diminuito.

L'impianto dell'indagine sui prezzi al consumo, basato sull'utilizzo di una pluralità di canali per l'acquisizione dei dati, ha consentito di ridurre gli effetti negativi del numero di mancate rilevazioni sulla qualità delle misurazioni della dinamica dei prezzi al consumo. La situazione che si è venuta determinando e le modalità con le quali è stata via, via affrontata sono illustrate nella Nota metodologica alle pagine 31, 32 e 33.

https://www.istat.it/it/files//2021/01/CS_Prezzi_al_consumo_Dic2020.pdf

La stessa Nota ricorda che gli indici ai diversi livelli di aggregazione, sia nazionali sia locali, che hanno avuto una quota di imputazioni superiore al 50% (in termini di prezzi mancanti e/o di peso), sono segnalati mediante l'utilizzo del flag "i" (dato imputato).

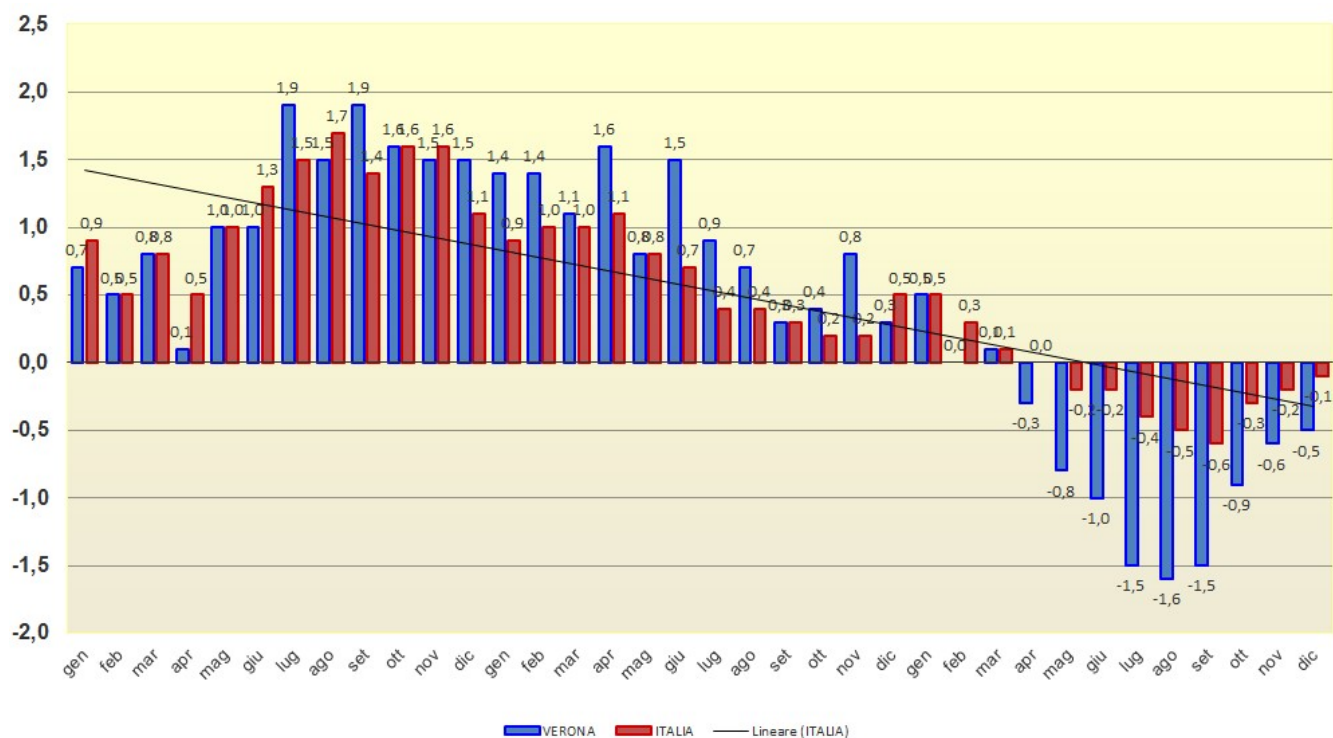
INDICE GENERALE

In **Italia**, secondo le stime preliminari, nello stesso mese, l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi, registra aumenti dello **0,2%** su **base mensile** e una diminuzione del **-0,2%** su **base annua** (come nel mese precedente); la stima preliminare era -0,1% <https://www.istat.it/it/archivio/252604>

Nel 2020, la diminuzione dei prezzi al consumo in media d'anno (-0,2%) è la terza registrata a partire dal 1954, da quando cioè è disponibile la serie storica dell'indice NIC (-0,4% nel 1959, -0,1% nel 2016). Analogamente a quanto accaduto nel 2016 e a differenza di quanto verificatosi nel 1959 (quando fu dovuta anche ad altre tipologie di prodotto), la variazione annua negativa dell'indice NIC è imputabile prevalentemente all'andamento dei prezzi dei beni energetici (-8,4% rispetto al 2019) al netto dei quali l'inflazione rimane positiva e in lieve accelerazione rispetto all'anno precedente.

Nel Comune di **Verona** per il mese **dicembre 2020** l'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività, al lordo dei tabacchi ha fatto registrare una variazione mensile nulla **0,0%** su **base mensile** (variazione di dicembre rispetto a novembre) e una variazione negativa, pari a **-0,5%** su **base annua** (dicembre 2020 rispetto a dicembre 2019).

Graf. 1 – Variazioni percentuali tendenziali (rispetto allo stesso mese dell'anno precedente)
Anni 2018 - 2020 – Verona - Italia



In **media nel 2020** i prezzi al consumo registrano una diminuzione dello **-0,7%** (da +0,9% del 2019), chiudendo l'anno in **deflazione**.

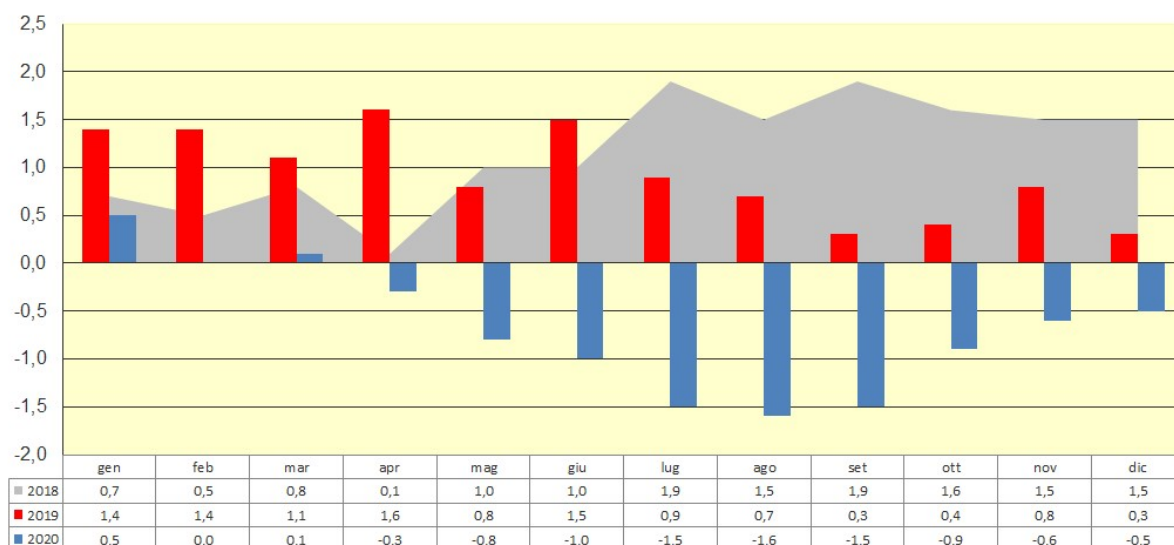
In base alla rilevazione effettuata durante il mese di **dicembre 2020**, l'andamento dell'indice dei prezzi al consumo, per le dodici divisioni che lo compongono è il seguente:

Divisioni		Intera collettività (NIC)	
		Tendenziali	Mensili
1	Prodotti alimentari e bevande analcoliche	0,2	-0,4
2	Bevande alcoliche e tabacchi	1,0	-0,2
3	Abbigliamento e calzature	-0,2	0,0
4	Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	-1,7	0,2
5	Mobili, articoli e servizi per la casa	-0,2	-0,3
6	Servizi sanitari e spese per la salute	0,3	0,2
7	Trasporti	-2,7	1,6
8	Comunicazioni	-5,4	0,0
9	Ricreazione, spettacoli e cultura	0,8	2,2
10	Istruzione	-3,0	0,0
11	Servizi ricettivi e di ristorazione	-0,3	-2,3
12	Altri beni e servizi	2,2	0,0
Indice generale		-0,5	0,0
Diffusione indice definitivo ISTAT MESE DI		GENNAIO	19 febbraio 2021

**Graf. 2 – Variazioni percentuali congiunturali (mensili)
Anni 2018 - 2020 – Verona**

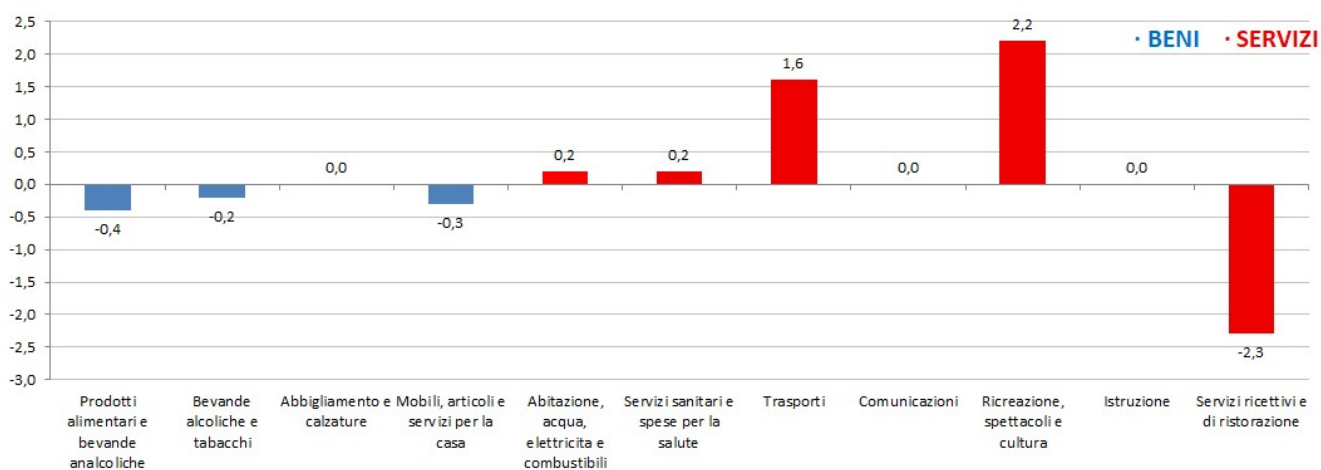


**Graf. 3 – Variazioni percentuali tendenziali (annuali)
Anni 2018 - 2020 – Verona**

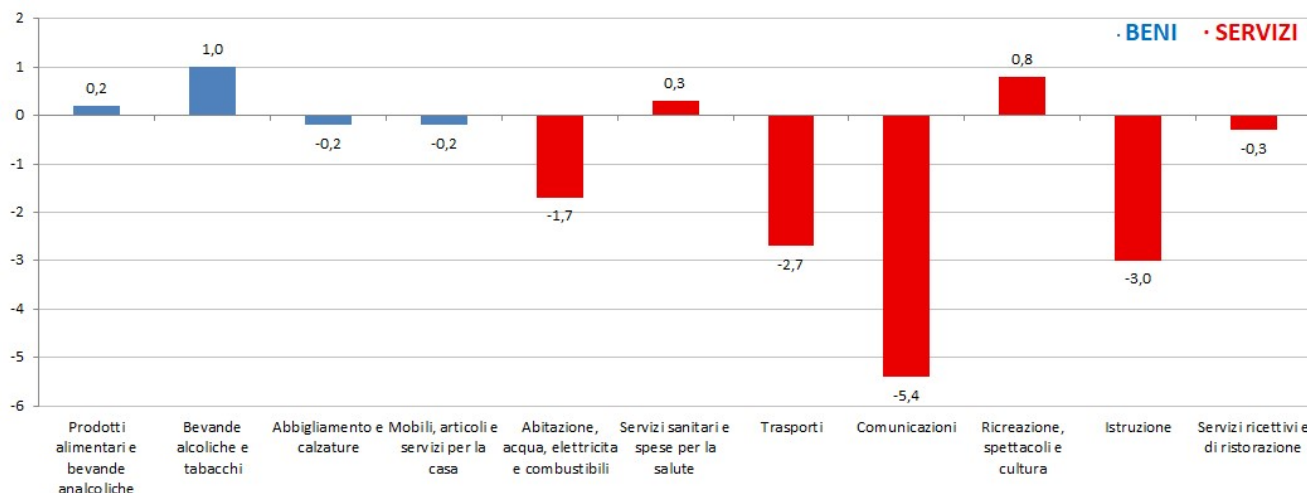


Il ruolo delle diverse tipologie di prodotto nel determinare l'inflazione del mese di **dicembre** è rappresentato dai contributi alla variazione dell'indice generale dei prezzi al consumo riportati nel Graf. 4 e 5.

**Graf. 4 – Variazioni congiunturali mensili– Beni e Servizi – Verona
dicembre su novembre 2020**

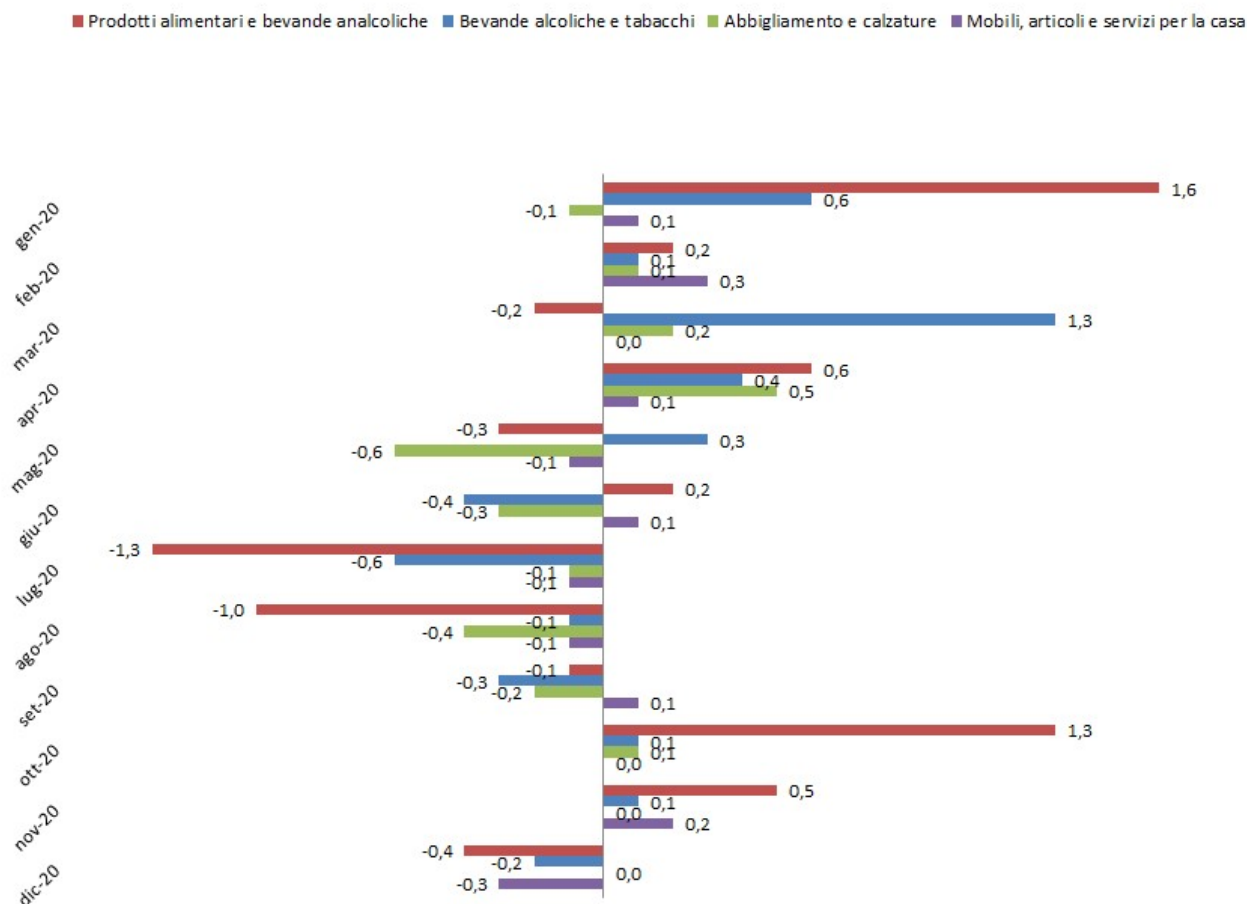


Graf. 5 – Variazioni tendenziali – Beni e Servizi – Verona – dicembre 2020 su dicembre 2019

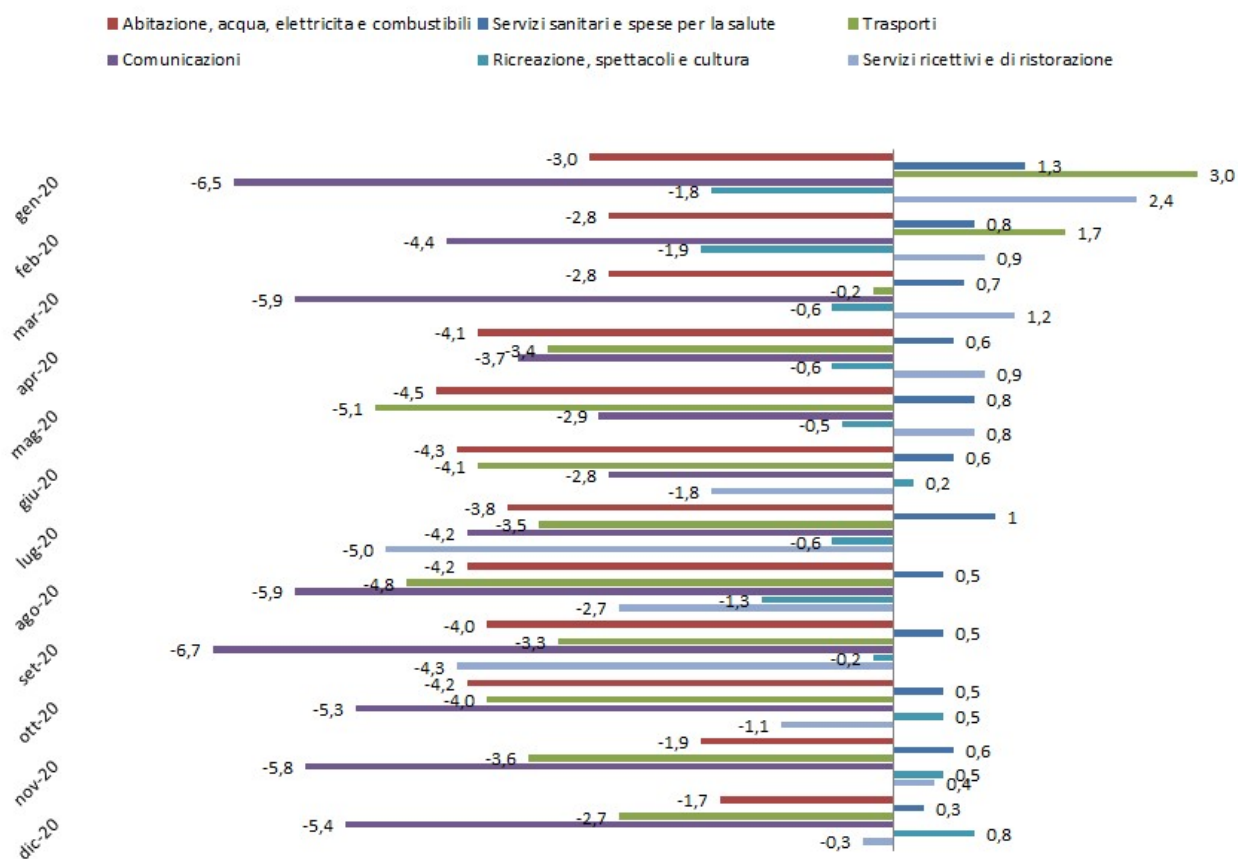


In **media nel 2020** i prezzi al consumo dei **Beni** registrano le seguenti variazioni: Prodotti alimentari e bevande analcoliche (+0,6%); Bevande alcoliche e tabacchi (+1,5%); Abbigliamento e calzature (-0,8%); Mobili, articoli e servizi per la casa (+0,4%). Le variazioni medie annue per i **Servizi** sono: Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (-3,4%); Servizi sanitari e spese per la salute (+0,7%); Trasporti (-2,5%); Comunicazioni (-5,0%); Ricreazione, spettacoli e cultura (-0,5%); Istruzione (+0,7%); Servizi ricettivi e di ristorazione (-0,7%).

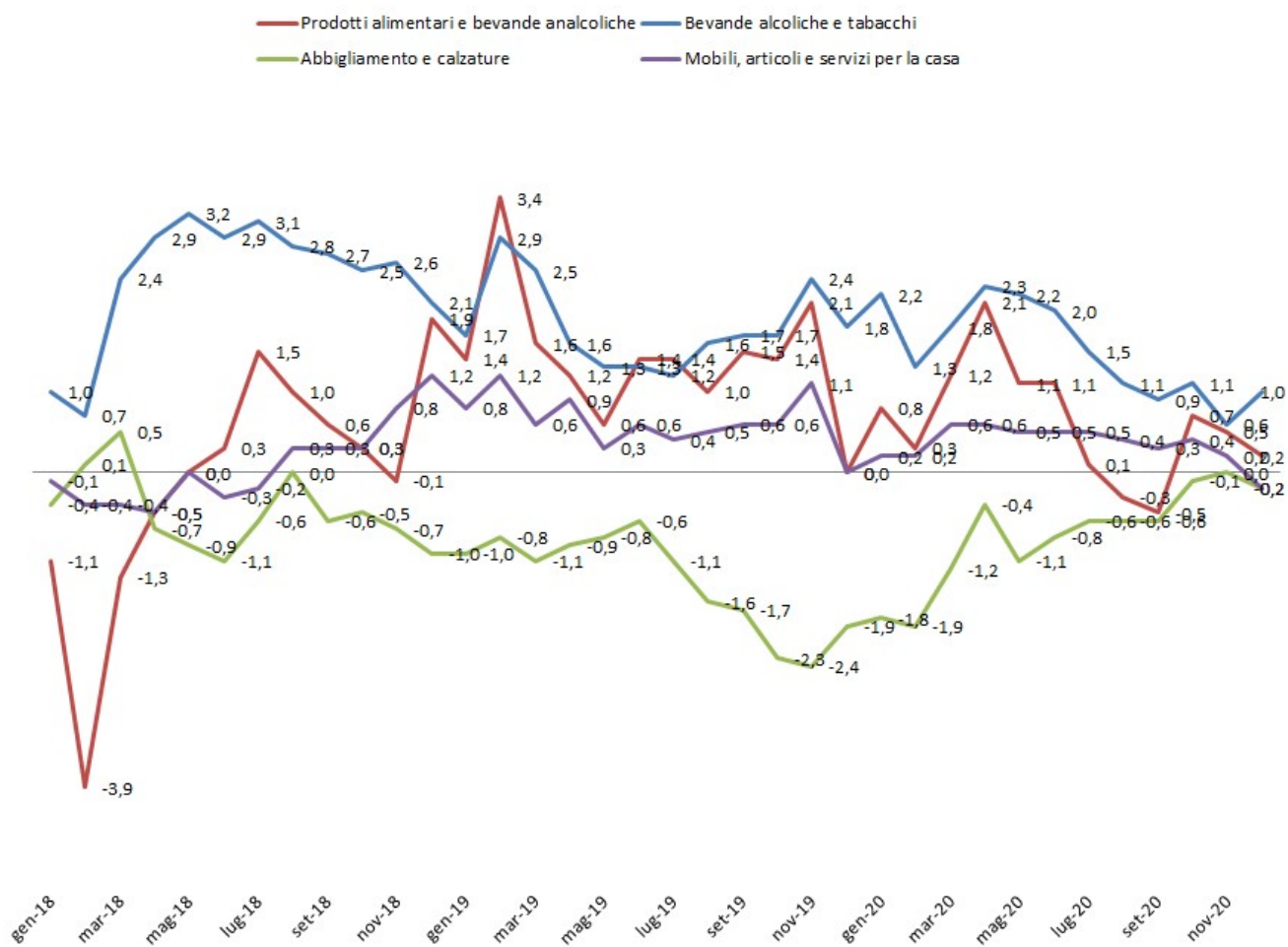
Graf. 6 – Variazioni congiunturali mensili dei Beni – Verona - Anno 2020



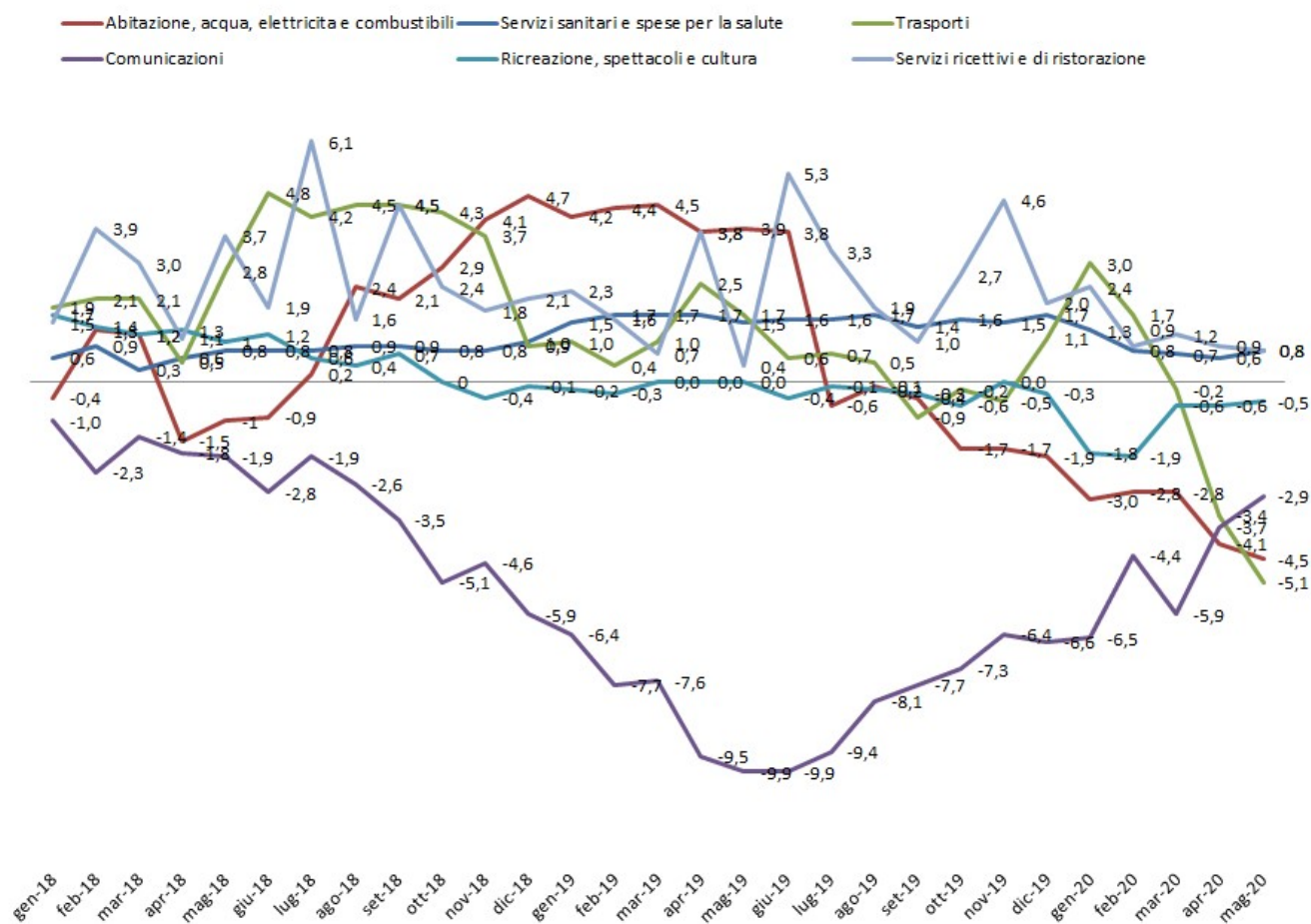
Graf. 7 – Variazioni congiunturali mensili dei Servizi – Verona – Anno 2020



Graf. 8 – Variazioni tendenziali dei Beni – Verona – Anni 2018-2020



Graf. 9 – Variazioni tendenziali dei Servizi – Verona – Anni 2018-2020



NOTA METODOLOGICA SULLA RILEVAZIONE

La rilevazione dei prezzi al consumo si realizza con le modalità di seguito riportate. L'Ufficio Comunale di Statistica del Comune di Verona cura la rilevazione in ambito locale, secondo metodi e tecniche definiti dall'Istat; è quindi responsabile sia della predisposizione del piano di rilevazione sia delle operazioni di controllo e correzione dei dati.

Lo svolgimento di tali attività da parte dell'UCS è sottoposto alla verifica e approvazione da parte della Commissione comunale di controllo e dell'Istat

https://statistica.comune.verona.it/nqcontent.cfm?a_id=64077&tt=statistica

Il piano di campionamento dei punti vendita è realizzato in maniera tale da rappresentare tutta la gamma degli esercizi commerciali esistenti localmente; quindi si individua il prodotto oggetto di rilevazione all'interno del punto vendita selezionando, tra tutti i prodotti che corrispondono alle caratteristiche definite dall'Istat, quello più venduto (denominato *referenza*). Ogni *referenza* è caratterizzata dalla marca (ovvero la denominazione del produttore), dalla varietà (ossia una più dettagliata descrizione del prodotto) e dal confezionamento (ossia la quantità in termini di peso o il numero di unità con la quale il prodotto viene presentato sul mercato).

Per uno studio del fenomeno inflativo locale si possono consultare le variazioni temporali di tutte le voci dei prodotti presenti e “pesati” nel loro *paniere*

https://statistica.comune.verona.it/nqcontent.cfm?a_id=51159&tt=statistica

e di tutte le aggregazioni, per *divisioni e classi*, mensili ed annui sul sito

https://statistica.comune.verona.it/nqcontent.cfm?a_id=63452&tt=statistica

L'Ufficio Comunale di Statistica, a metà di ogni mese, secondo il calendario ufficiale ISTAT, pubblica sul portale tematico <https://statistica.comune.verona.it> i risultati del calcolo dell'inflazione a Verona, secondo gli indici per l'intera collettività nazionale.

La rilevazione locale si svolge normalmente dal 1 al 21 del mese di riferimento su oltre **600 punti vendita** (anche fuori dal territorio comunale) appartenenti sia alla grande distribuzione sia alla distribuzione tradizionale e a liberi professionisti, per **più di 60.100 quotazioni annue degli oltre 670 prodotti compresi nel paniere**. Da considerare anche le rilevazioni mensili di Spese Condominiali presso 6 amministratori per un totale di 10 condomini, n. 166 Canoni di affitto presso abitazioni private e pubbliche, tariffe Acqua-Gas-Fognatura, Taxi, Camere d'albergo su n. 34 Alberghi per un totale di 102 quotazioni. Sono poi considerate anche quotazioni di prodotti rilevati nazionalmente e direttamente dall'Istituto Nazionale di Statistica. I pesi dei singoli prodotti sono stabiliti dall'Istat in base alla rilevazione mensile dei consumi delle famiglie e dai dati di contabilità nazionale. A seguito del protrarsi dell'emergenza sanitaria, l'Istat ha confermato la possibilità di utilizzare modalità alternative di raccolta dati per le rilevazioni in oggetto. Nel corso del 2020, al fine di facilitare l'esecuzione della rilevazione presso le unità presenti nei piani di campionamento locali, oltre alla consueta tecnica di rilevazione che prevede l'intervista faccia a faccia (che comunque deve essere svolta nel pieno rispetto protocolli sanitari), è possibile utilizzare tecniche di rilevazione alternative, svolte a distanza: intervista telefonica o via web/mail.